Anno IV. Udine – Lunedì 19 Aprile 1886 N. 93.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

## I MAESTRI E LA POLITICA

C'è stato in questi giorni un piccolo allarme, tra alcuni nostri confratelli della stampa, a proposito dell'adunanza che ebbe luogo tra i maestri della provincia di Milano, e dell'ordine del giorno da essi votato, affermante la necessità di federare tutte le Società magistrali del regno e di prender parte viva alle elezioni tanto amministrative che politiche. O come! questa povera gente, che ieri diceva di morire di fame, oggi, perchè ha ottenuto un pezzo di pane... stantio, vuol alzare la testa e mettersi a far della politica? e della politica *senza partito*? Ah, si sbagliano, se credono che ciò sia possibile, esclama il *Pungolo* di Milano, oggi non si fa più la politica per corporazioni ed arti.

Noi abbiamo più volte constatato con rammarico che la scuola, ossia la questione educativa, non occupa nella vita pubblica italiana quel posto d'onore che le spetterebbe, se ognuno fosse compreso di questa semplice verità, che cioè tutti gli interessi del paese dipendono dal tirar su dei buoni e forti cittadini.

Ora, a chi tocca l'iniziativa, chi ha il dovere di vegliare a questo supremo culto della scuola, se non i suoi sacerdoti che sono i maestri? E gli interessi della scuola, sono forse estranei a quelli della politica, o piuttosto non si collegano strettamente a quella, come tutti gli altri? La scuola ha bisogno di leggi e di riforme, e queste non possono uscire, certo, dalle Accademie pedagogiche.

Ora, malgrado il buon volere di parecchi ministri della pubblica istruzione, la Camera non ha mai sentito il bisogno di restaurare dalle fondamenta l'edificio educativo. Siamo ancora, per la istruzione primaria, colla legge Casati del 13 novembre 1859; mentre la Francia ha fin dal 1877 la scuola *laica gratuita e obbligatoria*, e, quel che è più, nelle mani dello Stato. E un nostro collega a ragione domanda che cosa sia avvenuto da noi dei progetti presentati dal Matteucci nel 1862, dal Berti nel 1866, dal Broglio 1868, dal Correnti nel 1872, dallo Scialoja nel 1873, dal Bonghi nel 1880 e dal Baccelli nel 1881? Essi tendevano pur tutti, un poco per uno, a dare all'Italia una scuola veramente nazionale.

Nessuno di questi progetti ebbe seguito. Il Coppino, che fu quattro volte ministro, potè solo riuscire a far votare l'istruzione obbligatoria e il progetto Baccelli, il che è certo qualche cosa, ma è pochissimo.

*Nell'istruzione secondaria*, ancora meno, poichè costì non si è fatto niente del tutto, e lo deplora assai efficacemente anche l'egregio professore Folli nelle sue *Considerazioni dell'Associazione Nazionale fra gl'insegnanti delle secondarie*, testè pubblicate.

Ora, perchè questa negligenza, questa noncuranza per la scuola, nei nostri onorevoli rappresentanti? *Perchè la questione educativa non è nella coscienza del paese*. Del che i maestri della capitale morale se ne preoccupano, e cominciano ad organizzarsi, a scuotere l'apatia dei colleghi, a risvegliare i dormienti, a rincorare gli sconfortati, per stringerli nell'interesse della scuola, e adempiono così ad un'alta missione, che solo la malignità può tentar di rimpicciolire, attribuendole intenti lochi di vanità personale.

## LEGGE SUL CONSEGUIMENTO

### della personalità giuridica ALLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Eccola quale fu approvata definitivamente dal Senato nella seduta del 12 aprile:

Art. 1. Possono conseguire la personalità giuridica, nei modi stabiliti da questa legge, le società operaie di mutuo soccorso che si propongono tutti od alcuni dei fini seguenti:

assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia;

venire in aiuto alle famiglie dei soci defunti.

Art. 2. Le società di mutuo soccorso potranno inoltre cooperare all'educazione dei soci e delle loro famiglie, dare aiuto ai soci per l'acquisto d'attrezzi del loro mestiere ed esercitare altri uffici proprî delle istituzioni di previdenza economica.

Però in questi casi deve specificarsi la spesa e il modo di farvi fronte nell'annuo bilancio.

Eccettuate le spese di amministrazione, il danaro sociale non può essere erogato a fini diversi da quelli indicati in questo articolo e nel precedente.

Art. 3. La costituzione della società e l'approvazione dello statuto debbono risultare da atto notarile salvo il disposto degli articoli 11 e 12 di questa legge, sotto l'osservanza dell'art. 186 del codice di commercio.

Lo statuto deve determinare espressamente:

la sede della società;

i fini pei quali è costituita;

le condizioni e le modalità di ammissione e di eliminazione dei soci; i doveri che i soci contraggono e i diritti che acquistano;

le norme e le cautele per l'impiego e la conservazione del patrimonio sociale;

le discipline alla cui osservanza è condizionata la validità delle assemblee generali, delle elezioni e delle deliberazioni;

l'obbligo di redigere processo verbale delle assemblee generali, delle adunanze degli uffici esecutivi e di quelle del comitato dei sindaci;

la formazione degli uffici esecutivi e di un comitato di sindaci colla indicazione delle loro attribuzioni;

la costituzione della rappresentanza della società, in giudizio e fuori;

le particolari cautele con cui possano essere deliberati lo scioglimento, la proroga della società e la modificazione dello statuto sempre che le medesime non siano contrarie alle disposizioni contenute negli articoli precedenti;

Art. 4. La domanda per la registrazione della società, sarà presentata alla cancelleria del tribunale civile insieme a copia autentica dell'atto costitutivo e degli statuti.

Il tribunale, verificato l'adempimento delle condizioni volute dalla presente legge, ordina la trascrizione e l'affissione degli statuti nei modi e nelle forme stabilite dall'art. 92 del codice di commercio.

Adempiute queste formalità, la società ha conseguita la personalità giuridica, e costituisce un ente collettivo distinto dalle persone dei soci.

I cambiamenti dell'atto costitutivo o dello statuto, non avranno effetto fino a che non siano compiute le stesse formalità prescritte per la prima costituzione.

Art. 5. *Gli amministratori di una società debbono essere inscritti fra i soci effettivi di essa.*

Essi sono mandatari temporanei revocabili senz'obbligo di dare cauzione salvo che sia richiesta da speciale disposizione degli statuti.

Essi sono personalmente e solidamente responsabili:

dell'adempimento dei doveri inerenti al loro mandato;

della verità dei fatti esposti nei resoconti sociali;

della piena osservanza degli statuti sociali.

Tale responsabilità per gli atti di omissioni degli amministratori non ricadrà sopra quello di essi che avesse fatto notare senza ritardo il suo dissenso nel registro delle deliberazioni dandone notizia immediata per iscritto ai sindaci.

Non sarà responsabile nemmeno quell'amministratore che non abbia preso parte, per assenza giustificata, alla deliberazione da cui la responsabilità scaturisce.

*Oltre alla responsabilità civile*, gli amministratori, direttori, sindaci o liquidatori della *società di mutuo soccorso*, che abbiano scientemente enunciato fatti falsi sulle condizioni della Società, o abbiano scientemente in tutto o in parte nascosti fatti riguardanti le condizioni medesime, nei rendiconti, nelle situazioni patrimoniali, od in relazioni rivolte alla assemblea generale od al tribunale saranno puniti colla pena di lire 100, salvo le maggiori stabilite dal Codice penale.

Art. 6. Quando siavi fondato sospetto di grave irregolarità nell'adempimento degli obblighi degli amministratori, o dei sindaci delle Società di mutuo soccorso, registrate in conformità di questa legge, i soci, in numero non minore del ventesimo di quelli iscritti nella Società, possono denunciare i fatti al tribunale civile.

Questo, ove trovi fondata l'accusa, provvederà in conformità al disposto dell'articolo 153 del Codice di commercio; meno per la cauzione dei richiedenti.

Art. 7. Qualora una Società di mutuo soccorso contravvenisse all'art. 2 della presente legge, il tribunale civile sulla istanza del Pubblico Ministero o di alcuno dei soci, la inviterà a conformarvisi entro un termine non maggiore di 15 giorni.

Decorso inutilmente questo termine il tribunale civile, dietro citazione della rappresentanza della Società, ordinerà la radiazione della stessa dal registro delle Società legalmente costituite.

Art. 8. I lasciti o le donazioni che una Società avesse conseguito o conseguisse per un fine determinato ed avente carattere di perpetuità, saranno tenuti distinti dal patrimonio sociale, e le rendite derivanti da essi dovranno essere erogate in conformità della destinazione fissata dal testatore o dal donatore.

Se la società fosse liquidata, come pure se essa perdesse semplicemente la personalità giuridica, si applicheranno a questi lasciti e a queste donazioni le norme vigenti sulle Opere Pie.

Art. 9. Le Società di mutuo soccorso registrate in conformità alla presente legge, godono:

1. L'esenzione delle tasse di bollo e registro conferita alle Società cooperative dall'art. 228 del Codice di Commercio.

2. La esenzione dalla tassa sulle assicurazioni e dell'imposta di ricchezza mobile, come all'articolo 8 del testo unico delle leggi di imposta sui redditi della ricchezza mobile, 24 agosto 1877, n. 4021;

3. La parificazione alle Opere Pie pel gratuito patrocinio, per la esenzione dalle tasse di bollo e registro e per la misura dell'imposta di successione o di trasmissione per atti tra vivi;

4. La esenzione di sequestro e pignoramento dei sussidi dovuti dalle Società ai soci.

Art. 10. Le Società registrate dovranno trasmettere al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per mezzo del Sindaco del Comune in cui risiedono, una copia dei propri statuti, e del resoconto di ciascun anno. Dovranno pure trasmettere allo stesso Ministero le notizie statistiche che fossero ad esse domandate.

Art. 11. Le Società di *mutuo soccorso*, già esistenti al momento della promulgazione della presente, e già erette in corpo morale, per ottenere la registrazione e i vantaggi da essa conseguenti, dovranno farne domanda, riformando, se occorre il proprio statuto in conformità dell'articolo 3 di questa legge.

Art. 12. Le società già esistenti al momento della promulgazione della presente legge, e non riconosciute come corpi morali, il cui statuto sia conforme alle disposizioni dei precedenti articoli 1, 2 e 3, presenteranno, unitamente alla domanda di registrazione, una copia autentica di esso, restando dispensate da ogni formalità di costituzione sociale. Le Società pure esistenti al momento della promulgazione di questa legge, il cui statuto non sia conforme ai suddetti articoli, saranno anche esse dispensate da ogni formalità di costituzione, ma dovranno riformare lo statuto stesso in Assemblea generale espressamente convocata.

Unitamente alla domanda di registrazione, esse presenteranno una copia autentica dello Statuto così riformato, ed una copia del processo verbale dell'Assemblea nella quale furono approvate le *riforme*.

Le attività e passività di tali Società dovranno *essere nel termine di* mesi sei trasferite nel nome del nuovo ente collettivo, e per gli atti a tale scopo necessari verrà applicata l'esenzione di cui all'art. 9.

---

5 APPENDICE

## Chi nasce nudo e chi colla camicia

### NOVELLA

— Bene! pensò Pancrazio, tu hai fatto una bestialità carina. Il lupo sta per fiutarti, ed egli infallibilmente scoprirà che tu non sei proprio un lupo, ma un infelice della specie nuova. Vi ho poco dubbio allora che egli non ti faccia un brutto tiro. Forse che egli si spaventi se tu ti drizzi improvvisamente dinanzi a lui?

Ei si alzò precipitosamente emettendo un grido penetrante e tutto umano. Ma il suo spavento fu allora grande quando l'altro lupo si alzò medesimamente e gridò lui pure con un accento umano. Serviziano nella sua paura avea avuto la stessa idea di Pancrazio. In un momento i due avversari si guardarono con terrore, poscia venne loro l'idea che questo sconosciuto dalla voce umana potea essere un uomo selvatico, e caddero ginocchioni, domandando grazia con una voce straziante. Il rumore attrasse gli abitanti delle case vicine, le porte si aprirono precipitosamente, un gran chiarore inondò i due lupi, sui quali si precipitò la folla; contadini, uomini, donne, ragazze, bambini e cani, ciascuno si mischiò. Tuttavia quando i due lupi si drizzarono in piedi precipitosamente, gridando: «Io non sono un lupo, io sono un uomo», i contadini per un istante dubitarono.

Ma un vecchio e venerabile lavoratore, avendo esclamato, facendosi il segno della croce: «Sono uomini selvatici!», tutti quanti tornarono a battere forte i due disgraziati, ai quali i cani aveano di già fatto delle profonde ferite coi loro denti. Invano Pancrazio e Servaziano domandarono grazia, i contadini quasi si scannavano, e l'avrebbero fatto certamente, se Servaziano, nella sua disperazione, non avesse gridato:

— Gesummaria!

Ad una tal esclamazione, tutti stettero.

— Gran Dio! Forse, che non son proprio uomini selvatici, disse il vecchio contadino grattandosi la testa. Essi non chiamerebbero in loro aiuto il Salvatore e la madre di Dio, gli uomini selvatici!

E così i due giovani, più morti che vivi, se la cavarono da una vera lapidazione. Li si portarono a casa loro in miserevoli condizioni, coperti di ferite e contusioni. Dessi dovettero starsene a letto per molte settimane. Pancrazio ritenne come memoria di questa notte di carnevale una grande cicatrice sulla testa, e Servaziano una sul braccio sinistro.

Il risultato di una tal infelice maschenata fu di trasformare la discordia fra le due madri in un odio profondo. Ogni relazione fra Pancrazio e Servaziano fu loro interdetta per cura dei genitori, dei fratelli sorelle e servi. Locchè non durò che poco tempo. I due giovani raggiunsero presto l'età che si divien seri d'un momento all'altro, parendo occupati di cose gravissime, parlando di filosofia, fumando la pipa, e sognando qualche ideale dalle lunghe treccie di capelli e dalle vesti fruscianti. Dessi adunque si sentirono uomini in un momento solo, nel vero senso della parola, e cominciarono a farsi visita, prima in segreto, poscia in circostanze importanti, e tantosto i due giovanotti non si lasciarono più, ambedue piacevano alle ragazze, ei, essi aveano quello che si può chiamar «fortuna» delle donne. Egli è così, almeno che essi chiamavano uno sguardo amabile, *in chiesa*, cacciato attraverso una nuvola d'incenso, un bacio durante il giuoco dei pugni, una vittoria riportata su d'un rivale durante una danza figurata.

*Il grande e robusto* Pancrazio colla sua faccia bianca e rosa, i suoi biondi capelli inanellati, i suoi occhi azzurri, franchi ed amabili, ed il suo naso comicamente all'insù, trovava grazia sopratutto fra le svelte brunette: Servaziano invece, lungo magro, dalla tinta bruna, dagli occhi incavati, dalla capigliatura oscura, dagli occhi neri ed appassionati dal piccolo naso adunco, era l'ideale delle belle biondine pienotte. Per *la qual ragione*, i due giovani non avean da far baruffa. La loro passione per la stessa donna nemmeno riusciva a separarli. Ciascuno avea circa 18 anni allorchè si innamorarono, contemporaneamente, della stessa donna. Egli è necessario di dire che il loro ideale non era nè il biondo, nè il nero, ma avea dei magnifici capelli castagni chiari che le contornavano il viso, e si ravvolgevano alla nuca, ed i più bei occhi celestri del mondo. Essi la rimarcarono la prima volta questa giovinetta in chiesa. Figlia d'un prete greco-cattolico, essa ritornava da Leopoli, dove era stata in collegio. Madamigella Anastasia era una natura essenzialmente romantica; essa leggeva tutto quanto le cadeva sotto mano ed in ogni occasione, senza perciò negligentare per nulla le cure domestiche. La si poteva, p. e. veder in cucina, rimescolando con una mano i legumi nella padella, mentrechè nell'altra teneva le poesie di Schiller, che essa leggeva con una specie di febbre.

Ella suonava anche il piano, non cantava male, portava ordinariamente il costume degli antichi Bojani, e c'era taluno che pretendeva scrivesse per la *Aurora*, un foglietto quotidiano di Leopoli.

Fu durante la messa che i due amici rimarcarono questa giovinetta, allorchè essa improvvisamente alzò i suoi begli occhi grandi, e con una specie di meraviglia, dal suo libro delle ore; se ne andò della quiete di Pancrazio e di quella di Servaziano. All'uscir di chiesa Pancrazio si fermò all'ombra di un albero fiorito, che inebbriava l'aria dei suoi dolci profumi. Gli uccelli cantavano in mezzo al fogliame.

— Sai tu, Servaziano, incominciò egli, che io sono innamorato?

— Io, rispose, Servaziano io stava precisamente per farti la medesima confessione; a chi ami tu?

— E chi posso io amare se non Anastasia?

— Se tu non puoi amare che questa angelica creatura, rispose Servaziano, tu non ti meraviglierai che io pure ne vado pazzo.

— Io meravigliarmi? esclamò allegramente Pancrazio; e l'ami tu da vero? Io son sicuro che tu l'adori.

— Sì.

— Abbracciami, fratello.

Dessi si abbracciarono teneramente, mentrechè l'albero, come se avesse voluto deriderli, li copriva d'una pioggia di petali bianchi ed odorosi.

No, neanche il loro amore comune per una *ragazza* non riusciva ad inimicarli. Dessi non provarono l'uno per l'altro nè invidia nè gelosia. Nessuno pensò a rapirsi Anastasia. Essi si giurarono scambievolmente che, quegli il quale Anastasia sdegnerà si ritirerà immediatamente, lasciando il posto al suo camerata.

(*Continua*).

# In Italia

*L'on. Zanardelli.*

*Venezia* 18. Questa sera è arrivato alle ore 7 3[4] l'on. Zanardelli.

L'illustre deputato fu incontrato alla stazione da amici e da magistrati che vi si erano recati per salutarlo.

L'on. Zanardelli è venuto per la discussione in appello della causa del Consorzio Giallari.

Parecchi deputati di opposizione del Veneto sono attesi martedì per conferire con l'onorevole Zanardelli intorno all'attuale situazione politica.

*Il Questore di Venezia sospeso.*

Scrive l'*Adriatico* di ieri:

Ha prodotto molta impressione in tutta la cittadinanza la notizia ieri (sabato) improvvisamente diffusa, che il questore di Venezia cav. Gerardi era stato per ordine ministeriale sospeso dall'ufficio e dal soldo.

La notizia è esatta ed il severo provvedimento è motivato, a quanto si assicura da chi dovrebbe aver sicure informazioni, dalle seguenti circostanze.

Il cav. Gerardi prima d'essere questore a Venezia teneva tale ufficio a Catania e vi si trovava quando la ormai famigerata officina di falsificatori fabbricava a milioni i biglietti falsi. Due mesi or sono il questore Gerardi venne chiamato a Roma dal ministero, e si disse che vi si recava per dare schiarimenti intorno a questo affare dei falsificatori. Ma gli schiarimenti durarono troppo a lungo ed il questore non è più tornato a Venezia.

Intanto fu sospeso dal soldo e dall'ufficio quell'ispettore capo che era col Gerardi a Catania ed ora anche contro di questo fu preso eguale provvedimento, perchè a quanto pare, lasciavano troppo facilmente trapelare le disposizioni che si davano per fare una retata dei falsificatori, e questi approfittavano delle notizie che pervenivano fino ad essi di quanto disponeva l'autorità per colpirli e sfuggivano alle ricerche.

Il cav. Gerardi ha sempre tenuto vita modesta, qui a Venezia poi era affatto sconosciuto. Desideriamo che riesca a giustificare pienamente la sua condotta.

*Incendio colossale a Genova.*

A mezzanotte di venerdì, un gravissimo incendio scoppiò in una fabbrica fuori Porta Pila, nei pressi di Santa Zita.

L'incendio si era sviluppato, divampando in un attimo, con una celerità spaventosa, in un grosso fabbricato di tre piani che è situato tra via del Rivale laterale alla sponda sinistra del Bisagno, e una piazzetta chiusa, posta in faccia a piazza Santa Zita.

Detto fabbricato è unito, da un lato al altissimo gruppo di abitazioni che formano il centro di quella località e dall'altro, verso il Bisagno, a uno o due magazzini in legname dell'altezza di pochi metri.

Il fabbricato stesso avrà una lunghezza di circa quaranta metri sopra quindici o venti di larghezza.

Il pianterreno che era tutto un vastissimo ambiente, serviva da deposito di pelli della casa Fratelli Terracini di Genova, e nei piani superiori stava la fabbrica di paste della ditta G. Cossano e C. pure di Genova.

Non si conosce la causa dell'incendio. Tutti furono all'opera; gli ufficiali stessi si attaccarono alle pompe, i pompieri tutti occupati nel lavoro d'isolamento, i soldati a spostare una enorme quantità di fasci di sughero accatastata presso al magazzino e ad estrarre le balle di pelli per vedere di salvare qualche cosa.

Nel deposito dei fratelli Terracini c'era una stalla con un cavallo e dei cani. I soldati salvarono i poveri animali passando attraverso una vera pioggia di fuoco che cadeva dal soffitto.

Non successe nessuna disgrazia e fu un vero miracolo; come ha quasi del miracolo l'opera d'isolamento dai pompieri stessi eseguita in poco più di una ora.

Il fabbricato, del quale ora non rimangono più che le nere quattro mura maestre, era di proprietà del sig. Pietro Janin di Ronco Scrivia, ed egli doveva disfarsene domani o dopo, avendone quasi stipulata la vendita.

Il danno si calcola, possa ascendere a circa trecentomila lire. Tanto i fratelli Terracini, quanto la fabbrica Cossano era assicurati.

*Morte di un colonnello.*

*Napoli* 18. È morto stamane il colonnello Guglielmo Poerio figlio del generale Raffaele.

*La morte di Cotta-Ramusino.*

*Torino* 18. Lo scandaloso processo del famoso commendatore Cotta-Ramusino ebbe uno scioglimento inaspettato.

Il Cotta-Ramusino, si trovava da alcuni giorni qui avendo inoltrato ricorso in Cassazione contro la condanna della Corte d'appello di Casale.

Ieri si era recato nello studio del suo difensore avv. Lelio Ballerini quando cadde fulminato da un colpo apoplettico.

L'autorità appose i sigilli al domicilio del Ramusino la cui morte impressionò moltissimo la cittadinanza.

## Il colèra a Brindisi.

*Brindisi* 18. Dalla mezzanotte di ieri ad oggi 4 casi e 6 morti di cui 4 dei casi antecedenti.

È morto un soldato.

Un caso vi fu nel bagno penale.

È giunto il generale d'armata e il colonnello medico.

Attendesi Noghera.

*Ancora colera.*

*Milano* 18. Due casi di colera sarebbero scoppiati in via Alzaia, ed ambidue i colpiti dovettero soccombere.

*Pel colèra.*

Nelle isole continua l'agitazione per volere le quarantene.

A Catania fu respinto un piroscafo partito da Brindisi.

# All'Estero

*Ferrovia metropolitana di Parigi.*

Questa ferrovia metropolitana avrà una lunghezza totale di 35 chilometri di cui 15 sopra viadotto, 5 in trincea aperta e 13 sotto terra.

Si comporrà di quattro linee distinte ma collegate fra di loro e di queste tre dovranno essere compiute per l'apertura dell'esposizione.

Le prime tre linee sono per lo più sotto terra, salvo alcuni tratti in trincea aperta e due o tre chilometri in viadotto.

La quarta linea, da farsi dopo l'esposizione, sarà tutta sopra viadotto, da costruirsi in una larga via che si dovrà aprire appositamente, demolendo una enorme quantità di case costosissime nel centro commerciale di Parigi.

Il viadotto correrà nel mezzo della strada, sotto di esso vi saranno delle botteghe e ogni tanto dei sottopassaggi per le vetture e i pedoni.

L'intera rete costerà 476 milioni e cioè: 235 milioni da spendersi prima dell'esposizione per le prime tre linee; 240 milioni da spendersi dopo per la quarta linea.

Il tracciato tende a facilitare il trasporto dei viaggiatori, delle merci, dei pacchi della posta e congiungerà fra di loro le otto stazioni attuali delle linee che dai dipartimenti e dall'estero fanno capo a Parigi. Un viaggiatore che arrivi per esempio d'Italia per recarsi a Londra, non avrà più bisogno di far 3 o 4 chilometri in un fiacre scongusato, per recarsi dalla stazione di Lione a quella del Nord, ma vi andrà in pochi minuti colla ferrovia.

Le stazioni saranno 64 di cui 28 sui viadotti, 15 in trincea aperta e 21 sotterranee; in media dall'una all'altra correrà una distanza di 500 metri.

*La questione rumeliotta è finita*

*La Grecia ricusa di disarmare.*

*Costantinopoli* 18. Fu pubblicato l'*iradè* riguardante l'investitura del principe Alessandro a governatore della Rumelia.

La Porta spedirà a Sofia il firmano prossimamente. Nello stesso tempo nominerà i due commissari che devono discutere le modificazioni dello Statuto organico.

L'Inghilterra, la Francia e l'Italia risposero nello stesso senso dei tre imperi alla circolare della Porta. Tutte le potenze, quindi, trovansi ora d'accordo nella necessità del disarmo della Grecia. Tuttavia la Grecia dichiara anche oggi che ricusa disarmare.

*Quarantene austriache.*

*Vienna* 18. Le provenienze da qualsiasi punto del litorale italiano dell'Adriatico subiranno una osservazione di sette giorni.

# In Provincia

## Banca cooperativa di Cividale.

La Direzione della Società Operaia, accolse le proposte fatte con la Relazione presentata dalla Commissione incaricata degli studi per la fondazione di una Banca, ed incaricò la medesima di adempiere a tutte le pratiche necessarie per mandarle ad effetto.

## Gemona, *18 aprile.*

Il Consiglio comunale in seduta di ieri sera, nominò medico pel I° Riparto il dott. *Milani, Daniele*, ora medico di Pozzuolo del Friuli.

## S. Vito al Tagl. *18 aprile.*

Nella *Patria* di ieri il nob. co. cav. dott. G. Rota pubblica una dichiarazione per giustificare la scortesia usatami e che *deplora nella mia relazione inserita* nel n. 91 di venerdì passato.

Rispondo: prima, che non soffrendo smentite alla verità, dichiaro di confermare omninamente quanto ho scritto.

Incidentalmente che quanto alla qualifica di reporter sulla quale il nob. conte puntella ed appoggia la puerile giustificazione, dichiaro che non ebbi, nè ho tale pretesa e che accennai soltanto alla regola generale.

Del resto la scortesia fummi usata, e generalmente venne biasimata.

E deplorando ancora la scortesia che il nob. co. ha voluto usarmi, chiudo per sempre l'incidente colla vecchia massima:

Excusatio non petita,
Accusatio manifesta.

*Castore.*

## A proposito di certi Consigli Comunali

ci si scrive:

In una grossa borgata, che per i dovuti riguardi agli abitanti, che rispettano la propria specie, non nominiamo, vacava un posto di medico, coperto prima da valentissimi e reputati professionisti. Venne indetto concorso. Due soli furono gli aspiranti. Portata in Consiglio la nomina, si riconobbe, che Sindaco e Giunta Municipale punto si curarono di assumere appropriate informazioni.

A mozione d'altro dei consiglieri fu rinviata alle relative risultanze la scelta. Ottime sotto ogni riguardo risultarono le notizie, sia da persone autorevoli e *competenti*, come dalla relativa clientela, da quanti conoscevano uno dei candidati, mentre per l'altro mancarono affatto, meno il suffragio di un veterinario.

Il Consiglio era al completo, essendo intervenuti diciannove consiglieri, mentre il ventesimo per riguardi di una dignità personale, era già prima dimissionario.

Davanti a tali risultanze, che chiarivano i candidati, la scelta non poteva esser dubbia. Ma chi il crederebbe, che quello appoggiato unicamente dal veterinario, abbia ottenuto la maggioranza di voti, dieci contro nove, eppure la cosa fu così.

Ciò basti a provare che qualità d'individui siedono in detto Consiglio.

*Veritas.*

**A proposito della fine del mondo.** Ieri a Feletto Umberto una donna diede felicemente alla luce un maschio e due femmine, tanto la puerpera quanto i tre neonati stanno benissimo.

E poi ci si verrà a dire che il mondo ha da terminare!

**Grave disgrazia.** Giovedì scorso un tal Paravani Antonio d'anni 65 da S. Leonardo era diretto a Cividale, quando per istrada impennatosi il cavallo che lo conduceva, si slanciò dal veicolo e nella caduta battè la testa al suolo.

Quella caduta gli produsse una forte commozione cerebrale per la quale poco dopo cessava di vivere.

**Altra disgrazia.** Nel giorno 13 andante certa Mongia Anastasia di Lorenzo d'anni 15 della frazione di Chiasole del comune di Tramonti di sopra trovandosi a pascolare su di una rupe, accidentalmente scivolò precipitando da una altezza di circa 50 metri riportando contusioni alla testa ed una frattura al cranio, in causa di che dopo 14 ore cessava di vivere.

**Per i coltivatori di seme bachi.** *Società internazionale sericola.* Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del giornale: seme bachi a bozzolo giallo, pura razza del Varo, confezionato sui monti Maurez a sistema cellulare Pasteur, il cui unico rappresentante per le provincie di Udine e Gorizia è il signor Grandis Antonio di S. Quirino.

Da nostre informazioni prese, ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi lo raccomandiamo, senza tema di errare, ai coltivatori del Friuli i quali, dalla coltivazione non temeranno nè la flacidezza nè l'atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni aspetto.

Le sottoscrizioni per la città e distretti di Udine si ricevono presso l'amministrazione del nostro giornale.

# In Città

**Consiglio Comunale.** Nella seduta di sabato decorso, il Consiglio prese atto di diverse deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale.

Il capitolato d'oneri per la concessione di ferrovie a cavalli nell'interno della città, venne approvato con alcune modificazioni ed aggiunte.

Pei lavori di adattamento di alcuni locali nel fabbricato dell'Istituto Tecnico, il Consiglio autorizzava la spesa preventivata in lire 4290.

Da ultimo il Consiglio accolse la domanda per concedere gratuitamente una bottega a pian-terra del palazzo Bartolini ad uso di esposizione permanente di frutticoltura.

**Concorso agrario regionale.** Il Consiglio provinciale di Belluno ha deliberato di erogare la somma di lire 1500 per agevolare il concorso degli espositori di quella Provincia al concorso agrario che si terrà nella nostra città nel prossimo agosto.

**Pacchi postali.** La Direzione provinciale delle Poste avverte che per la ricorrenza delle feste di Pasqua il locale ufficio dei pacchi rimarrà aperto fino alle 8 pom., e ciò dal 19 al 25 corr.

**Un po' di luce.** Sarebbe invero desiderosi che chi di dovere volesse darci una spiegazione sopra un fatto che abbiamo potuto sapere sia avvenuto in questo modo:

Nelle vicinanze di Palmanova sul cadere del 1884 l'autorità di P. S. rinveniva una fanciulla sordo-muta dell'apparente età di circa 13 anni, della quale non si potè conoscere il nome. Pochi giorni dopo fu dall'autorità stessa trasferita nelle carceri della nostra città ove rimase per oltre un anno e non vi uscì che da circa due mesi per entrare nell'ospitale civile, nel qual luogo soccombette giorni sono per tubercolosi polmonare.

Questo il fatto nella sua più squallida nudità.

Ora si *domanda perchè quella povera* ragazza abbia sofferto circa 14 mesi di carcere, senza alcun reato sulle spalle, se non si voglia chiamar un delitto quello di non aver sortito dalla natura l'uso della favella e dell'udito.

Il nostro secolo che vuol farsi chiamar tanto umanitario, in vero che ne riceverebbe un titolo tutto opposto, quando fatti simili sono possibili.

Per l'onore della civiltà, o meglio dell'umanità speriamo che un po' di luce sia fatta sopra questa brutta pagina della vita sociale.

**La seconda festa di Pasqua.** I capi-bottega *parrucchieri* e *barbieri della città* si fanno dovere di avvisare i rispettabili loro avventori che, in seguito a domanda loro indirizzata, dai rispettivi lavoranti, hanno di comune accordo stabilito di tener chiuso i loro negozi durante l'intera giornata 26 corr. (seconda festa di Pasqua) ritenuto però che il successivo giorno 27 sarà per essi lavorativo.

**Concerto.** Moltissima gente accorse ieri sera ad udire la brava banda del 76° reggimento fanteria, la quale eseguì con molta esattezza il scelto programma.

Ben meritati applausi quindi si ebbe nel terzetto finale dei *Lombardi* e nella svariata fantasia *la fiera di Lipsia* di *Reber*, e della medesima si volle anzi il bis del finale, che rappresenta un treno ferroviario in partenza.

Le nostre congratulazioni ai componenti la banda stessa e specialmente al distinto maestro sig. Lopez.

**Teatro Sociale.** Bene accolta fu sabato la nuova commedia *Il Conte Ranieri* dell'ora nostro concittadino cav. Ippolito Tito d'Asta, professore di lettere italiane nel nostro Istituto Tecnico.

Il nome dell'autore è già conosciuto fra noi pei suoi precedenti lavori, che varie volte vennero prodotti sulle nostre scene. Ora lasciando di parlare dell'intreccio della nuova commedia del d'Aste, ci piace notare però come per essa l'egregio professore non sia venuto meno a quella fama che giustamente lo mette fra i migliori commediografi contemporanei d'Italia.

Non occorre dire come gli artisti curarono la buona esecuzione, basti ricordare, che tanto essi quanto l'autore, alla fine di ciascun atto vennero calorosamente applauditi e chiamati all'onore del proscenio.

Fece seguito lo scherzo comico *I Nipoti d'America* nel quale il pubblico potè una volta di più apprezzare la naturalezza e buona disposizione alla scena della gentil ragazzina Montrezza, alla quale non mancherà indubbiamente un brillante avvenire.

* * *

Ieri sera molto pubblico e molti applausi agli artisti specialmente ai coniugi Maggi, pel nuovo dramma di Dumas *La moglie di Claudio*, che non poteva avere una interpretazione migliore.

Questa sera *Severo Torelli* dramma nuovissimo in 4 atti di Coppée, nuovo accademico di Francia, traduzione del professor T. Panzacchi, proprietà esclusiva ed assoluta del cav. Maggi.

Le scene furono dipinte appositamente dal prof. Malgradi di Bologna.

* * *

Domani sera ultima recita della stagione colla replica di *Dionisia* di A. Dumas.

**Gabinetto ottico.** Il gabinetto ottico in Via Daniele Manin ex S. Bortolomio trovasi aperto dalle ore 12 mer. alle 11 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso cent. 30.

**Ringraziamento.** La famiglia *Del Torre* ringrazia tutti coloro che parteciparono ai funerali della loro cara estinta.

Oggi alle ore 8 ant., dopo una breve malattia, munito dei conforti della religione, spirava nel bacio del signore

**Giorgio Lerner**

nell'età d'anni 77.

La figlia Gisella ed il genero partecipano ai parenti ed amici il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. partendo da via Grazzano 111 alla Chiesa di S. Giorgio.

Udine, 19 aprile 1886.

**Ufficio dello Stato Civile.**

Boll. sett. dall'11 al 17 aprile.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 8 femmine 4
» morti » — » —
Esposti » 1 » —

Totale N. 13

*Morti a domicilio.*

Alessandro Noale fu Marco d'anni 71 possidente. — Luigi Romanelli di Francesco d'anni 38 agricoltore — Renato De Vit di Sigismondo d'anni 4 — Maria De Corte fu Luigi d'anni 9 scolara — Anna Marino Dario fu Giuseppe d'anni 75 contadina — Marco Zoja di Giovanni d'anni 6 e mesi 6 — Teresa Cudignot d'Alessandro d'anni 9 mesi 6 scolara — Giacinta D'Alessio Rogora fu Telesforo d'anni 77 agiata.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Elisa Arbato di giorni 9 — Giacomo Comelli fu Pietro d'anni 74 agricoltore — Giovanna Bissettigh-Lizo fu Giacomo d'anni 87 casalinga — Giuseppe Saltarini Modotti fu Leonardo d'anni 52 sensale — Petronilla Dolente di mesi 10 — Domenica Barbarino di Antonio di anni 51 contadina — Giacomo Bassi di Carlo d'anni 41 addetto la Carità — Pietro Degano di Giacomo d'anni 65 facchino.

Totale n. 16
dei quali 3 non appart. al Comune di Udine.

*Matrimoni*

Domenico Dal Cul facchino con Maria Quajuttini contadina.

*Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.*

Ferdinando Polo conciapelli con Luigia Rosei cameriera.

**L'embrione.** I vivipari, i rettili, mammiferi, uomo, ecc. incominciano la vita chiusi in un uovo che si svolge mediante un organo intermedio che da esso cresce con esso e che termina la sua funzione all'epoca della sua maturità.

Tanto l'uovo che l'organo intermedio vanno soggetti ad infinite infermità o contemporanee o successive specialmente nell'uomo, che coi vizi altera il suo sangue più d'ogni altro animale.

L'idrocefalo e gli ingorghi glandulari che si riscontrano nei feti provengono dalla scrofola.

Le eruzioni cutanee, il mughetto, le afte alla bocca, la procidenza del retto nascono dall'erpetismo, i vizi di conformazione nascono dalle malattie acquisite, ecc., sui quali germi d'infermità prendono di parassiti gli provengono dal sangue dei genitori.

Se volete una prole robusta purificate in tempo il sangue dagli infetti umori. Usate sollecitamente e fate usare ai vostri figli lo sciroppo depurativo di Pariglina composto dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma il quale per la sua virtù eminentemente antiparassitaria, essia distruggitrice dei parassiti, è il più sicuro rimedio contro le malattie acquisite, scrofolose, reumatiche. Costa lire 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

## OSSERVANDO UNA FOTOGRAFIA

rappresentante il monumento di Garibaldi da erigersi in Udine.

Con le braccia conserte sul seno,
Con lo sguardo ripien di dolor,

Par che pensi all'Ausonio terreno,
Che obbedisce a straniero signor;

Par che pensi, fidente, alla pugna,
Che redento il farà a libertade,

Che a grifagna, teutonica ugna
Strapperà sì ridenti contrade.

« Fu d'Italia l'onore vivente, » (1)
Il supremo fu duce dei Mille;

Ei fu quel che fra l'itala gente
Facea scorrer di pianto le stille,

Quando vecchio, ferito, impotente,
Ma con l'occhio febulno e vivace,

Animava la plebe gemente,
Che lavora, patisce e si tace,

Finchè, indomita fiera, padrona
Si dichiara, rompendo il vil patto;

E dei martir, col sangue corona
La grand'opra del proprio riscatto.

Ma sparisce codesta visione,
Novo senso mi scende nel cor;

Io riguardo l'invitto campione,
E una voce mi mormora: Amor!

È d'Anita tal soffio leggero,
È dell'angelo forte gentile,

Ch'alla pugna [illegible] il fiero
Sospingea, fosse pure il più vile.

Penso a un pozzo, ombreggiato da palme,
In Colombie contrade scavato,

Ove avvenne l'union di due alme,
Già da tempo segnata dal fato; (2)

Io contemplo brillare due stelle
Col pensiero che ignora confine:

Garibaldi ed Anita son quelle,
Che su tutte rifulgone prime.

Nell'olimpo di libere glorie,
In un nimbo di luce e splendor,

Le lor alme disdegnose ed altere
Traggon vita di gaudio e d'amor.

Udine, 24 marzo 1886.

*Mario.*

(1) Parole di Vittor Hugo.
(2) Vedi *Vita di Garibaldi* della Mario.

## Proverbi

Il buon dì si conosce dal mattino.

***

In panno fino sta la tarma.

***

I migliori compagni sono i buoni libri.

***

Il male colpisce chi lo fa.

***

Il fine dimostra la cosa

***

Il fare insegna fare.

## Nota allegra

Un giovine collegiale discorre col padre dell'ava materna:

— Come dovrò esprimermi, — domanda egli all'autore dei suoi giorni: — La nonna m'irrita o la nonna mi annoia?

Il padre risponde con gravità:

— *M'irrita* renderebbe meglio la frase; ma *mi annoia*... è più rispettoso.

## Sciarada

*Primo, secondo e tutto*
Son somiglianti affatto
E sono, a conto esatto,
Più d'uno e men di tre.

*Spiegazione della Sciarada precedente*

**Fa-gia-no.**

## Varietà

**Il cervello di Gambetta.**

Per molto tempo, scrive il signor Enrico de Parville, l'appendicista scientifico del *Journal des Debats*, si è sostenuta l'eresia che l'intelligenza di un uomo fosse in rapporto col peso del suo cervello.

Si citava il cervello di Cromwell che oltrepassava 2000 grammi, quello di Cuvier che ne pesava 1829. La verità è che soltanto negli idioti si trova un cervello inferiore ai 1000 grammi; al contrario, si sono trovati cervelli pesantissimi nei rei, nei pazzi o in semplici operai abituati a lavori manuali.

La media del peso del cervello è di 1400 grammi; ma quello di Gambetta non pesava che 1160 grammi. Ciò ha fatto meraviglia a molti dei suoi ammiratori, e prova ancora una volta che il peso del cervello e l'intelligenza sono due cose ben distinte.

È una questione di qualità e non di quantità; una questione di qualità della cellula nervosa e di sviluppo delle circonvoluzioni.

Ora in Gambetta era sviluppatissima la terza circonvoluzione frontale, la quale invece è pochissimo sviluppata nei cervelli dei soggetti poco intelligenti.

## Notiziario

*Il programma dei dissidenti.*

La *Rassegna* parla del programma *dei dissidenti di destra e del centro del 5 marzo.*

In tale programma, per la politica interna sarebbe stabilito che qualora le leggi esistenti fossero insufficienti si proporrebbe una riforma, specialmente per determinare l'azione del potere esecutivo e giudiziario sul diritto di riunione e di associazione.

Per la politica estera, i dissidenti vogliono l'alleanza con le potenze centrali diretta specialmente a stabilire l'equilibrio del Mediterraneo.

Vogliono i dissidenti un bilancio forte e sincero e una difesa aperta delle classi disagiate.

Con questo programma verrebbe ricostituito *il partito e il governo* liberale temperato.

I dissidenti, infine, avrebbero deciso di mantenere nella lotta elettorale una posizione distinta e nella nuova Camera piena libertà di azione.

*Sbarbaro in salvo.*

L'on. Sbarbaro ha telegrafato ieri da Lugano alla propria moglie e le dice di prepararsi per andarlo a raggiungere e spedirgli i suoi libri ed i suoi manoscritti.

*Le Opere pie.*

Nell'ultima adunanza tenuta dalla Commissione d'inchiesta sulle opere pie, si è ritenuto che siano ormai sufficienti gli studi compiuti. La commissione spera di poter entro l'anno compilare il disegno di legge per la riforma delle opere pie.

*Relazione e Consiglio.*

*Roma* 18. Stamane ebbe luogo la consueta relazione dei ministri al Re. Dopo la relazione si tenne Consiglio.

*Sempre titubante.*

La *Rassegna* dice che nessuna decisione venne ancora presa circa lo scioglimento.

Fino a iersera l'on. Depretis era ancora molto titubante.

*Le elezioni si faranno in maggio.*

La *Tribuna* dice:

Oggi si dava per sicuro, nei circoli bene informati, che le elezioni generali politiche si faranno in maggio, anche con le quarantene, poichè l'on. Depretis ha acquistato la certezza che la Camera non gli approverebbe il bilancio, in nessun modo, malgrado tutte le pressioni.

*Depretis peggiorato.*

Oggi l'on. Depretis è alquanto peggiorato in seguito a una nevralgia.

*Discorso di De Zerbi.*

L'on. De Zerbi tenne all'Unione Monarchica un discorso intorno alle prossime elezioni generali. Egli si dichiarò contrario al ministero.

*Gli accordi dell'opposizione pel lavoro elettorale.*

Fra gli accordi presi oggi per la divisione del lavoro elettorale, si è stabilito di dare la direzione del Piemonte a Tommaso Villa; del Lombardo-Veneto, a Cairoli e Zanardelli; della Romagne e l'Emilia, a Baccarini; del Napoletano, a Nicotera; della Sicilia, a Crispi e Di Rudinì.

Nicotera intraprenderà un viaggio nel mezzogiorno, appena uscito il decreto di scioglimento.

*Quarantene in Sicilia.*

Il Consiglio dopo aver constatato dai rapporti delle autorità di Brindisi che si tratta di colèra asiatico, suggerì il trattamento contumaciale per le provenienze dell'Adriatico e fissò un'altra adunanza per le ulteriori deliberazioni.

Il Consiglio ha poi concluso, qualora non potesse constatarsi l'esistenza del germe nelle isole di Sicilia e di Sardegna, di esortare il governo ad applicare soltanto le misure di precauzione ordinate nelle altre epidemie.

Secondo la *Riforma*, le quarantene in Sicilia erano necessarie, poichè risulta al ministero dell'interno che nessun caso, nemmeno sospetto, è avvenuto in tutta l'isola.

## Ultima Posta

*Gladstone e l'Irlanda.*

*Londra* 16. (Camera dei Comuni) Gladstone continua il suo discorso dicendo che la legge sulle compere delle terre in Irlanda entrerà in vigore assieme alla legge sul governo d'Irlanda.

Le compere si faranno con un consolidato al 3 0[0] emesso alla pari. Una commissione fondiaria farà le compere.

Lo scopo della legge è di dare a tutti i proprietari l'opzione di vendere la loro proprietà sotto certe condizioni. Il contadino diviene all'atto della vendita immediatamente proprietario. Ma l'affittuario lo diviene soltanto se lo desidera. Nei distretti largamente popolati *lo Stato sarà non solo vincolo* della compera, ma diviene proprietario. In queste località la questione dell'espropriazione obbligatoria è riservata. Il proprietario venditore sarà liberato dalle ipoteche e dai pesi pubblici. Il proprietario avrà l'opzione per vendere. L'applicazione si farà per un complesso di affittuari di una tenuta. Il prezzo si baserà su 20 anni di fitto netto. Il governo propone gli anni 1887 88 per l'emissione del consolidato di dieci milioni, gli anni 88 89 per altri venti milioni; gli anni 89 90 per venti milioni; in totale cinquanta milioni di sterline.

Il rimborso è assicurato mercè le entrate dell'Irlanda che passeranno nelle mani del ricevitore generale di Inghilterra e non un soldo potrà adoperarsi negli affari d'Irlanda prima del rimborso.

*Londra* 16. (Comuni) Approvasi senza scrutinio la prima lettura del *bill* per la compera delle proprietà in Irlanda. La seconda lettura è fissata per il 13 maggio.

*Una condanna.*

*Nizza* 16. Il capo-stazione provvisorio di Roccabruna, all'epoca della catastrofe di Montecarlo, fu condannato a 15 mesi di carcere.

## Telegrammi

**Madrid** 18. Nel momento in cui il vescovo dava la benedizione alle palme nella Cattedrale di Madrid, un prete gli tirò tre revolverate. Il vescovo è morto.

L'assassino del vescovo chiamasi Galeotto. Curato di un convento di religiosi, era stato destituito per cattiva condotta. Dava segni di pazzia.

**Vienna** 18. È scoppiato un violento incendio a Stry in Gallizia. Tutta la parte interna della città è in fiamme. Brucia anche la stazione della ferrovia.

600 case rimasero bruciate. Molte persone perirono nelle fiamme. Varie centinaia di famiglie sono senza tetto.

**Costantinopoli** 18. Dicesi sia stato scoperto un complotto provocato dalla politica del Sultano dopo la rivoluzione Rumeliotta. Come conseguenza di questo complotto sembra che Said pascià riprenderebbe presto il potere.

**Villefranche** 16. Il tribunale condannò a 15 mesi di carcere Duc-Quercy e Roche per eccitamento allo sciopero.

**Parigi** 18. Il *Temps* ha da La Canea: Dicesi che il console greco, colla approvazione del suo governo, cerchi di fomentare l'insurrezione in Candia. I consoli delle potenze avvertirono i loro governi che se il console greco non viene richiamato prontamente sorgeranno conflitti.

## Memoriale dei privati

**Mercato della Seta**

*Milano, 17 aprile.*

La settimana finisce meglio di quello che aveva incominciato. Senza poter constatare nulla di brillante, possiamo però asserire che i prezzi si sono mantenuti fermi, senza dar luogo a concessioni maggiori da parte dei venditori, malgrado però che le transazioni siano rimaste limitatissime.

Qualche affare in strusa per il bisogno di una delle nostre filature locali, a prezzi abbastanza fermi.

**GIUS. COLAJANNI**
(vedi quarta pagina)

**Estrazioni del Regio Lotto.**

avvenute il 17 aprile 1886.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 80 | 66 | 60 | 72 | 69 |
| Bari | 4 | 9 | 20 | 89 | 68 |
| Firenze | 4 | 56 | 27 | 87 | 88 |
| Milano | 89 | 28 | 54 | 18 | 27 |
| Napoli | 0 | 66 | 51 | 18 | 49 |
| Palermo | 17 | 76 | 89 | 12 | 9 |
| Roma | 42 | 50 | 74 | 64 | 45 |
| Torino | 20 | 77 | 6 | 87 | 68 |

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

NON PIÙ
STRINGIMENTI URETRALI

Guarigione garentita in 20 o 30 giorni senza uso delle Candelette.

*(Vedi avviso in quarta pagina).*

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa
**redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti**; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Via Belloni, 10 primo piano.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Cura primaverile

L'abbonamento alla cura primaverile depurativa del sangue secondo l'ultime leggi Cliniche, composta, dosata, a medico giudizio, si apre col 1 aprile p. v., e resta aperto a tutta la metà di detto mese, alla *Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.*

Consegna giornaliera a domicilio gratis. Per la Provincia dosi preparate da farsi in famiglia.

Carta per Bachi

d'ogni qualità ed a prezzi modicissimi presso la Cartoleria **Marco Bardusco** Udine via Mercatovecchio.

FAGIUOLI CARNIELLI

Fuori porta Poscolle, al primo magazzino situato nella casa del signor Vincenzo d'Este, trovansi in vendita al minuto Fagiuoli Carnia di prima qualità a centesimi 28 il chilogramma. Si avverte che tale articolo è esonerato dal dazio murato. 5

LA DITTA
Pietro Valentinuzzi
**di Udine**
**Negoziante in Piazza S. Giacomo**
**tiene un forte deposito di Pesce ammarinato di prima qualità. Desideroso di dare sfogo al suddetto articolo si è deciso di vendere al 40 per cento di ribasso dei prezzi usuali, sicuro da non temere concorrenza.**

Elisir di ferro

Il sig. A. Maddalozzo di Meduno riceve giornalmente ordinazioni del suo **Elisir malato di ferro** con china e rabarbaro, ottimo per debolezza, dolor di stomaco, difficoltà di respiro, mancanza d'appetito. È questo il miglior cnore che possa avere il sig. Maddalozzo.

Deposito in *Udine Farmacia Reale* FILIPPUZZI-GIROLAMI.

OGGI ULTIMO GIORNO

*della vendita dei biglietti di 3 colori firmati dal delegato governativo della*

LOTTERIA NAZIONALE

i quali concorrono ai premi di L. 100,000, 40,000, 25,000, 10,000, 5,000, 2,500, 1,000, 500, ecc., pagabili in denari sonanti ai fortunati vincitori.

**Ogni biglietto costa L. 1.**

I.a Estrazione 20 Aprile.

I Biglietti sono vendibili in UDINE, presso il Cambiavalute dei signori ROMANO e BALDINI.

Seme Bachi

a bozzolo giallo cellulare

Il sottoscritto **Grandis Antonio** di *San Quirino di Pordenone*, è incaricato del collocamento *Seme Bachi a bozzolo giallo* confezionato sui Monti Maures, (Var, Francia) a sistema cellulare Pasteur, selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da un distintissimo professore addetto allo stabilimento in la Garde Freinet.

Il prezzo è di lire **18** all'oncia di grammi 30. Lo si dà pure a prodotto al 18 per cento. Le domande dovranno essere indirizzate al sottoscritto od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti della Provincia di Udine e Gorizia.

Gli splendidi e lucrosi risultati dati da questo seme in tutte le regioni nelle quali fu coltivato, lo raccomandano senza altro per la prossima campagna 1886, ai bachicultori del Friuli, i quali da un primo esperimento troveranno argomento a lunghissime ordinazioni.

Il sottoscritto dispone pure di *Seme Bachi a bozzolo verde e bianco* confezionato nelle migliori posizioni della Val Bellunese; ditta dott. *Fabris* e *De Nardo*, al prezzo di lire **7** all'oncia od al prodotto del 15 per cento.

San Quirino di Pordenone, 1 nov. 1885.

ANTONIO GRANDIS.

In **Udine** le sottoscrizioni si ricevono dal signor **Antonio Cossio** presso l'Amministrazione del *Friuli*.

Pel Distretto di *Codroipo* dal signor *Valentino Bulfoni*.

Pel Distretto di *Cividale*, sig. *Luigi Disnan*.

Per *Cormons*, sig. *Giuseppe Leghisas*.

Pel capoluogo di *Maniago*, signori *Massaro Giov. Batt.* e *Pillon Sebastiano*.

Pei Distretti di *Portogruaro* e *Motta* sig. *Altan* co. *Giovanni*.

Pel Distretto di *Spilimbergo* sig. *Orlandi G. Maria*, perito agrimensore.

Pel Mandamento di *Sacile* il signor *Giov. Batt. Montanari*.

SEMI DA ORTO

Presso la Ditta **Purasanta** e **Del Negro** in *Udine piazza del Duomo* si vendono eccellenti **semi di ortaglie** provenienti da uno dei più rinomati stabilimenti di **ERFURT.**

A. V. RADDO
SUCCESSORE A
**GIOVANNI COZZI**
*fuori porta Villalta, Casa Mangilli*

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

VELOCIPEDISTI!
chiedete il Catalogo gratis
al Deposito-Velocipedi
NUOVI D'OCCASIONE
**Milano — Via S. Marco, N. 26.**

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegiit Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.



# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

**Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata**

# GIUSEPPE COLAJANNI

**GENOVA** — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina — **GENOVA**

**FILIALI**

TORINO *Via Bellezia n. 17*

ANCONA *Piazza Plebiscito*

SONDRIO *Piazza Quadrivio*

**FILIALI**

MILANO *Foro Bonaparte n. 11* Rimpetto al Teatro Dal Verme

UDINE *Via Aquileja n. 33*

VARESE *(Lombardo) Sindaci Oreste*

| Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES | | |
|---|---|---|
| 21 Aprile | vapore | Umberto I, |
| 5 Maggio | » | Bisagno |
| 12 » | » | Orione |
| 19 » | » | Formida |

| Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile) | | |
|---|---|---|
| 5 Maggio | vapore | Bisagno |
| 19 » | » | Formida |

Si accettano merci e passeggieri per VALPARAISO — CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da Settembre le partenze restano fissate ogni Mercoledì ad ore 10 antim.

Dirigersi per merci e passeggieri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via Aquileja 33.





# Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

## STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

**METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA**

Piazza Giardino, N. 17.

## TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

## CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.





PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

**PIETRE** ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

**fuori Porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumoni inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.





NON PIÙ

## STRINGIMENTI URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Cattani*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di quaisiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 68 certificati di primari medici di Europa, e New York; certificati visibili in Roma via Rattazzi N. 26, primo piano, tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i festivi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.80. In provincia per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d' Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.





# Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro del ex-Bersaglio con recapito per vendita e commissioni in Via Aquileja Numero 19

**LISTINO DEI PREZZI**

| | |
|---|---|
| Razzi a scoppio al cento | L. 15.00 |
| » lumini variati id. | » 25.00 |
| » lumini e scoppio id. | » 35.00 |
| Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo | » —.75 |
| » » » paracadute in seta | » 3.00 |
| Candele romane a sei stelle | » —.85 |
| Correntini | » 1.00 |
| Fuochi del bengala a colori variati all'ett. | » —.50 |
| Fuochi da giro e fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro | » —.50 |
| Bombe a uno scoppio | » 9.00 |
| » gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio | » 2.00 |
| Girandole volanti, novità | » 5.00 |
| Palloni aerostatici a metri 0.80 | » —.65 |
| » » » 1.50 | » 1.50 |

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

*Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro assicurandone un buon esito.*

FONTANINI GIUSTO.





# GLORIA

**Liquore stomatico** da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.



## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.43 ant. | » 5.35 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.20 ant. | diretto | » 1.30 p. | » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 p. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.15 p. | » 3.18 p. | diretto | » 6.28 p. |
| » 5.21 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.55 » | omnibus | » 8.15 p. |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |

| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.18 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.42 ant. | » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 ant. |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.33 p. | » 2.25 p. | omnib. | » 5.01 p. |
| » 4.30 p. | omnib. | » 7.28 p. | » 4.— p. | omnib. | » 7.40 p. |
| » 6.35 p. | diretto | » 8.33 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |

| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 6.45 p. | omnib. | » 9.52 p. | » 4.30 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 8.47 p. | omnib. | » 12.36 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |



# Non più Tossi

**20 ANNI D'ESPERIENZA 20**

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

**Una scatola vale 40 centesimi.**

**20 ANNI D'ESPERIENZA 20**



Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco